

Euro/dollaro di nuovo vicino a 1,23

Temi della giornata

- Azionario: prese di profitto per Wall Street dopo i nuovi record di mercoledì.
- Titoli di stato: tassi in risalita in attesa del via libera al Senato per l'estensione della legge di spesa già approvata dalla Camera USA.
- Risorse di base: forte correzione delle quotazioni petrolifere dovuta al deciso rialzo della produzione USA nonostante il calo delle scorte settimanali EIA.

In agenda per oggi

Dati macroeconomici in calendario				
Paese	Indicatore	Effettivo	Previsto	Precedente
Area Euro	(●) Partite correnti (miliardi di euro) di novembre	-	-	30,8
Germania	PPI m/m (%) di dicembre	-	0,2	0,1
	PPI a/a (%) di dicembre	-	2,3	2,5
Regno Unito	(●) Vendite al dettaglio m/m (%) di dicembre	-	-1,0	1,2
	(●) Vendite al dettaglio a/a (%) di dicembre	-	2,6	1,5
USA	(●) Indice Università del Michigan di gennaio, preliminare	-	97,0	95,9

Nota: Il numero di pallini da uno a tre indica l'importanza del dato nel periodo di riferimento. Fonte: Bloomberg

Ultime pubblicazioni: aggiornamento mercati, Mensile Azioni, Focus Dollaro USA.

19 gennaio 2018
10:24 CET

Data e ora di produzione

19 gennaio 2018
10:30 CET

Data e ora di prima diffusione

Nota giornaliera

Intesa Sanpaolo
Direzione Studi e Ricerche

Ricerca per investitori
privati e PMI

Team Retail Research
Analisti Finanziari

Principali indici azionari				
	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD	
Euro Stoxx	400	0,28	3,77	
FTSE MIB	23.631	0,49	8,13	
FTSE 100	7.701	-0,32	0,17	
Xetra DAX	13.281	0,74	2,82	
CAC 40	5.495	0,02	3,43	
Ibex 35	10.433	-0,40	3,87	
Dow Jones	26.018	-0,37	5,25	
S&P	2.798	-0,16	4,65	
Nikkei 225	23.808	0,19	4,58	

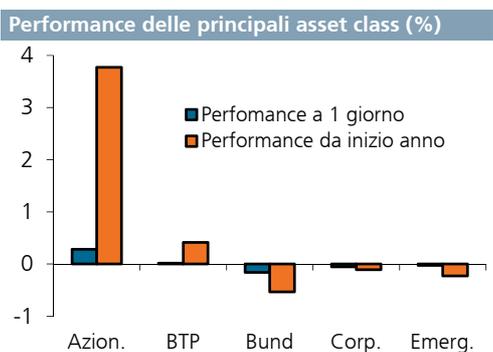
Note: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

Principali titoli e indici obbligazionari				
	Rendimento	Var. pb 1g	Var. pb YTD	
BTP 2 anni	-0,31	0,00	-5,40	
BTP 10 anni	1,99	-1,10	-2,70	
Bund 2 anni	-0,59	-1,10	4,20	
Bund 10 anni	0,57	1,10	14,60	
Treasury 2 anni	2,04	0,03	16,04	
Treasury 10 anni	2,63	3,52	22,02	
EmbiG spr. (pb)	128,86	-0,41	-5,71	
Main Corp.(pb)	44,81	0,61	-0,11	
Crossover (pb)	233,51	1,32	1,08	

Note: Var. pb 1g= variazione in pb giornaliera; Var. pb YTD= variazione in pb da inizio anno. Fonte: Bloomberg

Principali cambi e materie prime				
	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD	
Euro/dollaro USA	1,22	-0,19	-1,72	
Dollaro/yen	110,96	0,17	1,44	
Euro/yen	135,69	-0,01	-0,24	
Euro/franco svizzero	1,17	-0,29	-0,24	
Sterlina/dollaro USA	1,39	0,19	-2,61	
Euro/Sterlina	0,88	-0,39	0,87	
Petrolio (WTI)	63,95	-0,03	5,84	
Petrolio (Brent)	69,31	-0,10	3,65	
Gas naturale	3,19	-1,33	7,99	
Oro	1.329,19	-0,51	1,76	
Mais	351,50	-0,42	0,21	

Nota: per le valute un num pos. indica un rafforzamento della divisa estera vs euro (per Dollaro/yen rafforz. dello yen vs dollaro) e viceversa. Fonte: Bloomberg



Nota: TR EFFAS Bloomberg per BTP e Bund, TR IBOXX Eur Liquid Corporates per ICorp., indice JPM EuroEmbiG per Emerg. Fonte: Bloomberg

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Mercati Azionari

Italia – FTSE MIB (0,49% a 23.631)

SETTORE BANCARIO: I crediti deteriorati delle banche dell'Unione Europea stanno calando ma restano elevati, ha dichiarato la Commissione UE, mentre sta preparando misure per forzare maggiori accantonamenti sui futuri NPL. Secondo fonti di stampa (Reuters), per affrontare il problema la Commissione UE ha in programma nuove misure legislative, probabilmente in marzo, per velocizzare l'uscita di questi crediti dai bilanci e per prevenirne l'accumulo in futuro. Per contrastare la tendenza a una crescita futura di crediti deteriorati, la Commissione ha in programma di introdurre misure per "prevenire il rischio di una sottocopertura dei crediti deteriorati", si legge in un documento della Commissione riportato da Reuters, che sottolinea come queste misure verrebbero applicate solo a "nuovi prestiti che successivamente diventerebbero deteriorati". L'Italia, uno dei paesi europei con il più alto livello di crediti deteriorati, ha da tempo chiesto una riduzione graduale per evitare svendite di crediti in sofferenza che impatterebbero negativamente sui bilanci delle banche. Altri Stati, guidati dalla Germania, hanno invece chiesto un'accelerazione dello smaltimento dei NPL per ridurre il rischio nel settore Bancario e favorire una maggiore integrazione finanziaria dell'Eurozona.

TELECOM ITALIA: riduzione del personale. La società ha proposto alle organizzazioni sindacali l'uscita fino a 7.500 persone da realizzare con i pre-pensionamenti previsti dalla Legge Fornero o esodi incentivati. Telecom Italia vuole arrivare a un accordo con il sindacato sugli esuberanti entro il 6 marzo, data della presentazione del piano industriale, altrimenti ricorrerà alla cassa integrazione, ha detto Salvo Ugliarolo, segretario generale del settore Telecom della UIL.

POSTE ITALIANE: indicazioni dal management. Poste Italiane ha fissato un obiettivo di 1,8 miliardi di commissioni derivanti dal collocamento del risparmio postale di CDP per quest'anno. Lo hanno indicato l'amministratore delegato di Poste Matteo Del Fante e il responsabile di BancoPosta Andrea Novelli, nel corso di una *conference call* con gli analisti finanziari convocata con l'obiettivo di illustrare la nuova convenzione con CDP e le modifiche all'accordo di collaborazione con Anima. Il nuovo accordo con CDP, valido per il triennio 2018-20, ha introdotto la novità di un livello minimo per la remunerazione di Poste a 1,55 miliardi, mentre il "tetto" è stato posto a 1,85 miliardi annui. Del Fante e Novelli hanno indicato un target negativo per gli afflussi netti di risparmio postale nel 2018, dopo una prima parte del 2017 con numeri piuttosto negativi. Rispondendo alle domande degli analisti i due manager hanno escluso il rischio di una concorrenza tra i prodotti Anima e CDP offerti alla clientela allo sportello postale.

Altri titoli

GEOX: ricavi 2017 e nuovo AD. L'AD di Geox Gregorio Borgo lascia il Gruppo e al suo posto sarà nominato a partire dal 1 febbraio Matteo Mascazzini, attualmente *chief operating officer* di Gucci America. Il CdA ha esaminato i dati preliminari del 2017, chiuso con ricavi pari a 884,5 milioni di euro (-1,8% a cambi correnti, -1,7% a cambi costanti). La crescita del canale multimarca ha solo parzialmente compensato la programmata razionalizzazione della rete dei negozi monomarca. I ricavi dei negozi multimarca, che rappresentano il 45% delle vendite del Gruppo, si attestano a 401 milioni (+1,4% a cambi correnti, +1,6% a cambi costanti), evidenziando una performance sostanzialmente stabile in Italia e nel resto dell'Europa e una crescita a doppia cifra in Russia, Est Europa e Cina e nel canale on-line. Per quanto riguarda i negozi a gestione diretta (DOS), che rappresentano il 41% del fatturato totale, i ricavi scendono a 362,1 milioni (-2,3% a cambi correnti, -2,1% a cambi costanti). Nel canale franchising (14% dei ricavi del Gruppo) i ricavi si attestano a 121,4 milioni, con un calo del 9,8% (-10,3% a cambi costanti). La posizione finanziaria netta è negativa per 5,4 milioni da -35,9 milioni al 31 dicembre 2016, grazie a una forte generazione di cassa (+66,8 milioni).

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB-FTSE All-Share

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi medi	
			5g (M)	Var % 5-30g *
STMicroelectronics	20,40	3,82	2,45	3,39
Banca Generali	30,34	2,22	0,41	0,27
Moncler	26,88	2,21	0,90	0,90
Davide Campari-Milano	6,25	-2,50	2,74	2,13
Banco BPM	2,85	-1,45	19,96	24,20
Snam	4,04	-1,41	11,39	10,14

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Zona Euro – Euro Stoxx (0,28% a 400)

I 3 migliori & peggiori dell'Euro Stoxx 50

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi medi	
			5g (M)	Var % 5-30g *
ASML Holding	166,60	3,32	1,94	1,28
Basf	96,15	2,75	2,36	2,05
Adidas	171,00	2,30	0,76	0,76
Nokia	3,96	-2,03	17,16	21,69
LVMH	238,75	-1,49	0,52	0,56
Industria De Diseno Textil	28,33	-1,36	3,51	4,02

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA – Dow Jones (-0,37% a 26.018)

AMERICAN EXPRESS: prima perdita trimestrale degli ultimi 25 anni, a causa della nuova riforma fiscale. Il Gruppo statunitense ha archiviato un trimestre in perdita per la prima volta in un quarto di secolo. Negli ultimi tre mesi del 2017, American Express ha registrato una perdita pari a 1,12 mld di

dollari, a causa di oneri per 2,6 mld di dollari legati alla nuova riforma fiscale. Al netto delle componenti straordinarie, l'utile per azione si è attestato a 1,58 dollari, attestandosi al di sopra delle stime di consenso. Sempre nel 4° trimestre, il Gruppo ha registrato ricavi pari a 8,84 mld di dollari, in aumento su base annua del 10% e in miglioramento rispetto agli 8,71 mld di dollari indicati dal mercato. Nell'intero esercizio 2017, gli utili netti sono stati pari a 2,7 mld di dollari, corrispondenti a un risultato per azione pari a 2,97 dollari, rispetto ai 5,65 dollari del 2016, con l'impatto negativo della riforma fiscale quantificato in 5,87 mld di dollari. American Express ha così deciso di sospendere il programma di acquisto di azioni proprie programmato per la prima metà del 2018, con l'obiettivo di ricostituire i livelli patrimoniali. Inoltre, in termini di outlook, il management si attende nel 2018 un utile per azione compreso tra 6,9 e 7,3 dollari, rispetto ai 7,04 dollari indicati dal consenso.

IBM: ricavi in crescita dopo 23 trimestri, utili superiori alle attese ma inficiati da oneri da riforma fiscale. Il Gruppo ha chiuso il trimestre con ricavi in crescita per la prima volta dal 2012 (+4%) a 22,5 mld di dollari, anche se ha beneficiato di un effetto cambio favorevole; al netto di tale componente il rialzo sarebbe stato solo dell'1%. Il dato ha superato le stime degli analisti pari a 22,05 mld di dollari. L'utile netto rettificato è stato pari a 5,18 mld di dollari, superando le stime di consenso, anche se considerando gli oneri straordinari il trimestre si è chiuso con una perdita netta di 1,1 mld di dollari, risentendo dell'onere straordinario di 5,5 mld di dollari relativo alla riforma fiscale. Al netto di quest'ultimo l'utile sarebbe stato pari a 4,8 mld di dollari.

MORGAN STANLEY: utili in calo per oneri da riforma fiscale ma sopra le stime. Il Gruppo chiude il 4° trimestre con un utile pari a 686 mln di dollari, in calo del 59% a causa di un impatto straordinario di 990 mln di dollari derivanti dagli oneri della riforma fiscale. Al netto delle poste non ricorrenti, l'EPS rettificato si è attestato a 0,84 dollari rispetto a 0,77 dollari stimati. Le entrate sono cresciute del 5,3% a 9,5 mld rispetto ai 9,02 mld dell'analogo periodo precedente. In calo del 46% le attività di trading su bond, valute e commodity, mentre l'attività di gestione patrimoniale ha guidato i risultati con 1,2 mld di utili lordi rispetto a 891 mln del periodo precedente, e i ricavi di tale divisione hanno raggiunto il livello record di 4,4 mld, in aumento del 10,5%.

Nasdaq (-0,03% a 7.296)

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones				
Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi medi	
			5g (M)	Var % 5-30g *
UnitedHealth	243,16	1,98	1,27	0,93
Wal-Mart Stores	104,30	1,56	2,04	2,24
Visa	123,11	0,93	2,13	2,39
General Electric	16,77	-3,34	31,92	17,35
Boeing	340,16	-3,09	1,41	1,02
Merck & Co.	61,13	-1,45	5,65	4,25

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq				
Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi medi	
			5g (M)	Var % 5-30g *
ASML Holding	203,36	2,10	0,57	0,35
Fastenal	53,29	2,09	1,36	0,81
Charter Communications	365,25	2,07	0,46	0,63
Expedia	126,89	-2,87	0,88	0,65
Twenty-First Century Fox-A	36,18	-2,51	2,31	3,59
Texas Instruments	116,41	-2,31	2,13	1,80

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Giappone – Nikkei 225 (0,19% a 23.808)

Il Nikkei archivia l'ultima seduta della settimana in moderato rialzo (+0,19%), sostenuto soprattutto dagli acquisti sui titoli Finanziari, in scia al contesto di rialzo dei tassi di mercato. L'indice chiude così l'intera ottava con un progresso dello 0,65%, portando la variazione da inizio anno a +4,58% e restando in prossimità dei massimi dal 1991, registrati nella seduta di ieri.

Calendario Macroeconomico

Calendario dati macro (ieri)			
Paese	Indicatore	Eff. Cons.	
USA	(●●) Nuovi sussidi di disoccupazione (migliaia di unità), sett.	220	261
	(●●) Sussidi di disoccupazione continuativi (migliaia), settim.	1.952	1.876
	(●●) Indice di fiducia Philadelphia Fed di gennaio	22,2	27,9
	Nuovi Cantieri di dicembre	1192	1.299
	Variazione Cantieri m/m (%) di dicembre	-8,2	3,0
	Nuovi Permessi di Costruzione di dicembre	1.302	1.303
	Variazione Permessi di Costruzione m/m (%) di dicembre	-0,1	-1,0
Giappone	(●●) Produzione industriale m/m (%) novembre, finale	0,5	0,6
	(●●) Produzione industriale a/a (%) di novembre, finale	3,6	3,7

Nota: Il numero di pallini da uno a tre indica l'importanza del dato nel periodo di riferimento. Fonte: Bloomberg

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo SpA, banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Il presente documento è anche distribuito da Banca IMI, banca autorizzata in Italia e soggetta al controllo di Banca d'Italia e Consob per lo svolgimento dell'attività di investimento, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, Thomson Reuters-Datastream).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o la mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, Thomson Reuters-Datastream, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Banca IMI e Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso i siti internet di Banca IMI (<http://www.bancaimi.prodottiequotazioni.com/Studi-e-Ricerche>) e di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasanpaolo.com/it/persona-e-famiglia/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasanpaolo <https://twitter.com/intesasanpaolo>.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo www.group.intesasanpaolo.com/scripts/sir0/si09/studi/ita_elenco_raccomandazioni.jsp.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: http://www.group.intesasanpaolo.com/scripts/sir0/si09/governance/ita_wp_governance.jsp, ed in versione sintetica all'indirizzo: <https://www.bancaimi.com/bancaimi/chiamo/documentazione/mifid.html>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, all'articolo 24 del "Regolamento in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio" emanato da Consob e Banca d'Italia, al FINRA Rule 2241 e NYSE Rule 472, così come FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4.9 e COBS 12.4.10 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e

nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A.

Sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo www.group.intesasanpaolo.com/scripts/sir0/si09/studi/ita_archivio_conflitti_mad.jsp è presente l'archivio dei conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo in conformità della normativa applicabile.

Certificazione degli analisti

Gli analisti che hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, i cui nomi e ruoli sono riportati nella prima pagina del documento, dichiarano che:

(a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata degli analisti;

(b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né gli analisti né qualsiasi altra persona strettamente legata agli analisti hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né gli analisti né qualsiasi altra persona strettamente legata agli analisti operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. Sette degli analisti del Team Retail Research (Paolo Guida, Ester Brizzolara, Laura Carozza, Piero Toia, Fulvia Risso, Mario Romani, Serena Marchesi) sono soci AIAF.
4. Gli analisti citati non ricevono bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Banca IMI e Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Banca IMI e/o Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Banca IMI e/o Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Serena Marchesi
Fulvia Risso
Cecilia Barazzetta

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Cristina Baiardi